



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari (DG PIF)

Il Direttore Generale

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 concernente *"Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale"* e s.m.i. e la Legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181 recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri"* e s.m.i., che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in *"Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare"*;

VISTO il DPCM n. 97 del 19 giugno 2019 recante il *"Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 201 del 28 agosto 2019;

VISTO il DPCM n. 138 del 6 novembre 2019 recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare"* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 282 del 2 dicembre 2019;

VISTO l'art. 4, comma 1 del Decreto Legge n. 173 del 11 novembre 2022 recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, pubblicato sulla GURI serie generale del 11 novembre 2022, che prevede che il Ministero della Transizione Ecologica assume la denominazione di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed il comma 3 che dispone che le denominazioni *"Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica"* e *"Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica"* sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni *"Ministro della Transizione Ecologica"* e *"Ministero della Transizione Ecologica"*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 Ottobre 2023, n. 180 *"Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero Della Transizione Ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021 n. 128"*, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 286 del 07 dicembre 2023) che, in particolare, modifica la denominazione della Direzione Generale Incentivi Energia (DG IE) in Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari (DG PIF);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 28/06/2024, n. 2464, relativo al conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari (di seguito anche *"DG PIG"*) all' Ing. Stefania Crotta;

VISTO il D.M. 14 marzo 2024, n. 100 di approvazione della Direttiva generale recante gli indirizzi sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2024, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti in data 29 marzo 2024 al n. 1055;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento Energia n. 283 del 11 luglio 2024 concernente la Direttiva Dipartimentale sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'Anno 2024, unitamente agli obiettivi



annuali di Direzione e alle relative risorse finanziarie e umane, registrato all'UCB al n. 12016 in data 11 luglio 2024 e successiva rettifica Decreto del Capo Dipartimento Energia n. 287 del 01/08/2024 che modifica l'Allegato B "Risorse finanziarie", e approvato dall'UCB con nota MEF_UCM_MATT/13459 del 02/08/2024 ;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante *"Codice dell'amministrazione digitale"*;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relative a lavori, servizi e forniture"*, pubblicato nella G.U. n. 91 del 19 aprile 2016 (di seguito, anche D.Lgs n. 50/2016);

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, con il quale il FAS ha assunto la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ed è stato finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i. (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'art.1, che individua in 54,81 mld di euro le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2014-2020, iscrivendone l'80 % (per cento) in bilancio, destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 % (per cento) nelle aree del Mezzogiorno e 20 % (per cento) in quelle del Centro-Nord;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, approvata dalla Corte dei Conti in data 02 novembre 2016 e pubblicata in G.U. n. 266 del 14 novembre 2016, con la quale sono state ripartite le risorse FSC 2014-2020, di cui 7,51 mld di euro destinati all'area tematica "Ambiente" e stabilite le "Regole di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione";

VISTA l'adozione in data 1 dicembre 2016, da parte della Cabina di regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, del Piano Operativo "Ambiente" (di seguito anche PO "Ambiente") FSC 2014-2020 di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), per un valore complessivo di 1,9 mld di euro a valere sulle risorse FSC 2014-2020, approvato in pari data con la Delibera CIPE n. 55, approvata dalla Corte dei Conti in data 03.04.2017 e pubblicata in G.U. n. 88 del 14.04.2017;

VISTA la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i. (legge di Bilancio 2017) che ha stanziato la quota del 20% (per cento) pari a 10,96 mld di euro, inizialmente non iscritta in bilancio, completando, così, la dotazione di risorse FSC 2014-2020 autorizzata dalla legge di stabilità per il 2014;

VISTA la Circolare 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della Delibera CIPE n. 25/2016;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 che definisce i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTA la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 di “Ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio comprensivo” del Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020;

CONSIDERATO che la Delibera CIPE n. 55/2016, nell’ambito del Sotto-Piano “Efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico”, individua una quota di risorse pari a 95,79 milioni di euro per la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico e definisce i principi/criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC 2014-2020 ripartite per aree tematiche;

VISTA la Delibera CIPESS n. 6 del 29 aprile 2021 di approvazione del Piano Sviluppo e Coesione a titolarità dell’ex Ministero della Transizione Ecologica oggi Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito anche, PSC MASE);

CONSIDERATO che il PSC MASE si articola in 5 Settori di Intervento preliminari, da realizzarsi in tutto il territorio nazionale, per ciascuno dei quali è stata individuata, in qualità di Amministrazione titolare, la Direzione Generale competente per materia;

CONSIDERATO nell’ambito del PSC MASE è stata individuata, tra le altre, l’Area Tematica 04 - Energia e, nello specifico, il Settore di Intervento Preliminare 04.01 Efficienza Energetica (di seguito anche “Settore di intervento Efficienza Energetica”) che ricomprende l’ex Sotto-Piano 1 denominato “Interventi per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico”, attribuito come competenza alla Direzione Generale Incentivi Energia e finalizzato alla realizzazione di progetti già selezionati e ritenuti ammissibili sul Programma Operativo Interregionale “Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007-2013”, ma non finanziati per carenza di fondi;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 41 del 20 gennaio 2022, che definisce l’articolazione del Piano di Sviluppo e Coesione dell’ex Ministero della Transizione Ecologica oggi Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 72 del 27 novembre 2023, con il quale l’Autorità responsabile del PSC MASE ha provveduto ad approvare il nuovo Si.Ge.Co., strumento di riferimento e orientamento per la gestione e il controllo degli interventi previsti nell’ambito del PSC MASE;

VISTA la nota prot. n. 12720 del 19/10/2017 con la quale è stata comunicata, l’ammissione al finanziamento della proposta progettuale del comune di Martano (di seguito anche “Comune”) per la realizzazione del Progetto di efficientamento energetico degli edifici denominati Palazzo Comunale e Scuola Media "Clemente Antonaci" al quale è associato il seguente codice CUP: n. D43C16000060001;

VISTO il Disciplinare regolante i rapporti tra le parti prot. n. 28 del 25/02/2020 (di seguito anche “Disciplinare”), sottoscritto dal Ministero e dal Sindaco *pro - tempore* del Comune di Martano approvato e reso esecutivo con Decreto Dirigenziale prot. n. 73 del 09/03/2020 ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti in data 31/03/2020 al n. 1287;

CONSIDERATO che il Disciplinare, riportava una durata complessiva del Progetto di mesi 34, decorrenti dalla data di notifica da parte del Ministero della comunicazione di avvenuta registrazione del Disciplinare da parte degli Organi di Controllo, avvenuta il giorno 30/04/2020, con scadenza pertanto al 28/02/2023;

VISTO il I Atto Integrativo prot. n. 36 del 27/02/2023 al suddetto Disciplinare, approvato e reso esecutivo dal Decreto Direttoriale Reg. n. 215 del 28/02/2023, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti in data 16/03/2023 al n. 811, con il quale è stata prorogata di mesi 22 la durata del Progetto, con nuova scadenza pertanto al 31/12/2024;

VISTA la nota Prot. 23679 del 09/12/2024 trasmessa a mezzo pec e acquisita dal MASE in pari data con protocollo prot. n. 225642 con la quale il comune di Martano ha richiesto, ai sensi dell’articolo 6, comma 4

del Disciplinare, una proroga di ulteriori mesi 12 della durata complessiva del Progetto con un differimento del termine di chiusura dello stesso al 31/12/2025 ed ha inviato in allegato il nuovo cronoprogramma aggiornato delle attività;

CONSIDERATO che è opportuno assicurare la conclusione degli interventi già avviati ed in avanzato stato di esecuzione entro i termini previsti, fermo restando il rispetto dei termini di eleggibilità della spesa a valere sulle risorse PSC;

CONSIDERATO che il monitoraggio dei risultati risulta necessario al fine del calcolo dell'indicatore di risultato di progetto, dato obbligatorio da inserire nella Banca Dati Unitaria del MEF;

CONSIDERATO che la richiesta avanzata dal Comune di Martano ed il nuovo cronoprogramma allegato rispettano i termini di eleggibilità della spesa;

VISTA la nota prot. n. 227831 del 11/12/2024 con la quale il Ministero, valutata positivamente la richiesta avanzata dal Comune di Martano ed il nuovo cronoprogramma allegato, accordava l'estensione della durata del Progetto, sottoponendone l'efficacia alla avvenuta registrazione da parte degli Organi di Controllo;

VISTO il II Atto Integrativo prot. n. 3 del 08/01/2025 al sopra citato Disciplinare, sottoscritto dal Sindaco *pro-tempore* del Comune di Martano Dott. Fabio Tarantino in data 30/12/2024 e per il Ministero Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari dal Direttore Generale Ing. Stefania Crotta in data 08/01/2025, con cui le Parti convengono espressamente di prorogare la durata complessiva del Progetto di ulteriori mesi 12, fino al 31/12/2025;

CONSIDERATO che l'Atto Integrativo non prevede nuovi o maggiori oneri a carico del Ministero né ulteriori modifiche o integrazioni delle disposizioni del sopra citato Disciplinare prot. n. 28 del 25/02/2020;

RITENUTO pertanto, di procedere all'approvazione dell'Atto Integrativo;

DECRETA

Articolo 1

1. Per le finalità sopra indicate, si approva l'Atto Integrativo prot. n. 3 del 08/01/2025 al Disciplinare prot. n. 28 del 25/02/2020, avente ad oggetto la realizzazione del Progetto di efficientamento energetico degli edifici denominati Palazzo Comunale e Scuola Media "Clemente Antonaci".
2. Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di Controllo per i seguiti di competenza.

Ing. Stefania Crotta

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.
e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la
firma autografa*